

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

2 dicembre 2012

“LA VOSTRA LIBERAZIONE È VICINA!”

Ambientazione

Il cammino dell'umanità, la nostra storia personale hanno un fine, un destino, un senso: Cristo. In Lui, Dio ha realizzato le promesse di bene con le quali aveva parlato al cuore del suo popolo durante il tempo della prima alleanza. L'attesa messianica di questa venuta è stata ravvivata e illuminata dalla parola dei profeti e ha segnato le vicende d'Israele; l'attesa della seconda manifestazione del Signore anima la vita della Chiesa, pellegrina lungo i sentieri del tempo fino al giorno della Parusia.

Il Figlio dell'uomo che tornerà alla fine dei tempi è lo Sposo fedele che la Chiesa attende preparandosi, nell'operosità del quotidiano al giorno ultimo in cui dovrà comparire davanti al suo volto glorioso. Una preparazione rallegrata dalla speranza di dimorare per sempre nel Regno di giustizia che il Signore stesso instaurerà e nel quale saranno ricapitolate e troveranno nuovo significato gioie e delusioni, desideri e paure.

*Nella processione introitale
si potrebbe portare l'immagine del Cristo Pantocrator
(che potrebbe essere messa in un cornice
o incollata sul legno ecc...)
e collocarla in uno spazio apposito presso l'altare.
Il Celebrante dopo aver baciato l'altare,
secondo l'opportunità può incensare l'immagine del Cristo.*

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE

Presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Presidente:

Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Tutti:

E con il tuo Spirito.

Presidente:

Un nuovo inizio è sempre carico di speranza.

Si apre un nuovo anno liturgico nel quale celebriamo Cristo vivo e operante in mezzo a noi: Egli è venuto, viene e verrà.

Ci è data ancora l'occasione per crescere nella santità in modo da piacere al Signore, per conoscere la sua alleanza, per pregustare fin d'ora i doni della salvezza.

Per essere predisposti a celebrare questi santi misteri, riconosciamoci peccatori.

Letto:

Signore, che verrai come giudice misericordioso a giudicarci sull'amore, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Tutti: Signore, pietà oppure Kyrie, eleison (cantato).

Letto:

Cristo, speranza di chi crede in te, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Tutti: Cristo, pietà oppure Christe, eleison (cantato).

Letto:

Signore, che accogli ogni uomo che di affida alla tua misericordia.

Signore, pietà.

Tutti: Signore, pietà oppure Kyrie, eleison.

Si può portare all' altare una lampada o un cero da mettere sull'altare o accanto all' immagine del Cristo Pantocrator.

*Se qualcuno prepara la "corona di Avvento" (sarebbe opportuno non metterla sulla Mensa, ma accanto o davanti all' immagine del Cristo Pantocrator oppure vicino all' Ambone o in altro luogo idoneo) questo sarebbe il momento di accendere uno dei ceri che la compongono (**forma statica**) oppure (**forma dinamica**) portare di volta in volta nelle varie domeniche un cero aggiungendolo agli altri.*

PREGHIERA UNIVERSALE

Presidente:

Dio che ci ha mostrato i suoi sentieri, ora accoglie la nostra supplica. Preghiamo perché Egli fiorisca come germe di giustizia per la nostra storia presente e continui a rivelarsi a chi crede e spera in lui.

Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

“Vieni, Signore: noi ti attendiamo!”

Per la Chiesa che cammina verso il giorno del Signore: possa vivere nel tempo fedele al progetto del Padre e orientare le attese e le speranze dell'uomo nell'orizzonte salvifico che Cristo le ha rivelato, preghiamo.

Per coloro che soffrono a causa dell'ingiustizia, delle sopraffazioni, dell'intolleranza: perché siano riempiti di forza dallo Spirito, preghiamo.

Per le comunità cristiane tentate di addormentarsi nel sonno della pigrizia e dell'apatia, perché il Signore ridesti la loro missione, preghiamo.

Intenzioni particolari e locali...

Presidente:

Esaudisci, Signore, la nostra preghiera: tu che verrai con potenza alla fine dei tempi non permettere che siamo vinti dal sonno del dubbio ma risvegliaci e custodisci la nostra fede, per tutti i secoli dei secoli.

DAVANTI ALL'IMMAGINE DEL CRISTO PANTOCRATOR

*Dopo la Comunione di può leggere questa preghiera,
anche con sottofondo musicale.*

*Siccome questo gesto si ripete per tutte le Domeniche,
secondo l'opportunità e le possibilità,
queste preghiere potrebbero essere stampate su cartoncini
e distribuite alla gente
o prima della preghiera o alla fine della S. Messa
per es. da alcuni bambini.*

Presidente (o Lettore):

O Signore Gesù, tu che sei venuto nel mondo
nascendo dalla Vergine Maria,
tu che vieni ad ogni istante della nostra vita,
tu che busserai amichevolmente alla nostra porta
anche nel momento della morte,
un giorno tornerai
per porre fine a questo tempo
che siamo chiamati a vivere
come dono prezioso di Dio,
anticipo e preludio della benedizione eterna.

Fa' che possiamo desiderare il giorno del tuo ritorno,
quando la finitezza della creazione
lascerà il posto ai nuovi cieli e nuova terra
e saremo tutti insieme
nell' infinita beatitudine della Trinità santa.
Per sempre!
Amen.

(Card. Carlo Maria Martini)

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO **9 dicembre 2012**

“Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio”.

Ambientazione

Dio porta a compimento la sua opera, ma non sceglie una strada diversa da quella talvolta tortuosa e accidentata della storia dell'umanità.

Egli dimostra così di avere cura del suo popolo e lo riconduce a dissetarsi ai torrenti della giustizia e della misericordia.

A questa iniziativa l'uomo risponde tenendo vivo il desiderio di camminare sulle vie di Dio, convertendo e orientando ogni progetto al disegno di salvezza che da sempre è stato stabilito e che sarà definitivamente manifestato.

Attendere e seguire con gioia il Signore è come affrettare il tempo della sua seconda venuta: è vivere sintonizzati sulla lunghezza d'onda del piano divino che i doni dell'«intuizione» e della «sensibilità», con cui lo Spirito ci ha arricchito nel giorno del Battesimo, consentono di non smarrire.

La storia dell'umanità è gravida di un'attesa profonda, porta in sé un anelito di pace e di giustizia: nell'oggi della Chiesa la voce di Giovanni che grida nel deserto riaccende i colori sbiaditi di una fede a volte impigrita, spiana il terreno accidentato del cuore dell'uomo perché si faccia dimora accogliente del Signore che viene.

*Nella processione introitale si potrebbe portare il Lezionario
che verrà deposto sull' altare e preso all' inizio della Liturgia della Parola.
Dopo la Proclamazione del Vangelo
il Celebrante potrebbe benedire l' Assemblea con il Lezionario.*

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE

Presidente:

«Preparate la via del Signore».

Il grido del Battista irrompe nella nostra assemblea e la accende di una speranza vigorosa, della nostalgia di un possesso pieno e definitivo.

La salvezza di Dio è per tutti gli uomini, alla luce della sua gloria saranno ricondotti tutti coloro che sapranno cantare le grandi cose che Dio ha fatto per noi.

Ci presentiamo ora davanti a Dio per accogliere la sua Parola consapevoli di tutto ciò che in noi rende impossibile un ascolto docile ed obbediente.

ATTO PENITENZIALE

Letto:

Un mondo nuovo sta per nascere, un mondo nuovo è possibile se sapremo raddrizzare i nostri sentieri tortuosi, se sapremo abbassare le montagne che ci separano da Dio e tra noi.

Presidente:

Signore Gesù, via che ci conduce al Padre,
abbi pietà di noi.

Tutti: Signore, pietà oppure Kyrie, eleison (cantato)

Letto:

Un mondo nuovo sta per nascere, un mondo nuovo è possibile se sapremo vivere nella verità e nella giustizia per preparare la venuta del Salvatore.

Presidente:

Cristo Gesù, verità che ci fa liberi,
abbi pietà di noi.

Tutti: Cristo, pietà oppure Christe, eleison (cantato).

Letto:

Un mondo nuovo sta per nascere, un mondo nuovo è possibile se sapremo chiamare alla vita ogni realtà in cui si è spenta la speranza.

Presidente:

Signore Gesù, vita donata a noi in abbondanza,
abbi pietà di noi.

Tutti: Signore, pietà oppure Kyrie, eleison (cantato).

*Si può portare la seconda candela (o lampada)
da deporre sull'altare o accanto (o davanti)
all'immagine del Cristo Pantocrator.*

PREGHIERA UNIVERSALE

Presidente:

Ci rivolgiamo al Signore con cuore fiducioso e sincero.
Egli conosce le nostre necessità e noi abbiamo sperimentato la sua tenerezza che ci ha colmati di gioia.

Letto:

Preghiamo insieme e diciamo:

“Vieni, Signore Gesù!”

“Deponi, Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione...”:
preghiamo per chi vive nel buio della disperazione, perché il Signore dia sollievo a chi fatica a trovare il senso della propria esistenza.

“La vostra carità si arricchisca in conoscenza e discernimento...”:
preghiamo perché nelle nostre comunità cristiane si realizzi la volontà di Dio, cercata e amata al di sopra di ogni bene individuale.

“La parola di Dio scese su Giovanni...”:

preghiamo per i catechisti della nostra comunità, per i ministri del Vangelo, per tutti coloro che ascoltano la Parola e la custodiscono con fedeltà.

“Raddrizzate i suoi sentieri...”:

preghiamo per chi opera per la pace e per la giustizia, per tutti gli uomini di buona volontà che cercano di edificare un mondo migliore.

Intenzioni particolari e locali...

Presidente:

O Dio fedele, noi vogliamo vedere il giorno del Messia.

Lo attendiamo con fede perché sappiamo che tu non verrai meno alla parola che hai data per sempre. Accresci la nostra carità perché possiamo contemplare il tuo volto e cantare senza fine la tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore

DAVANTI ALL'IMMAGINE DEL CRISTO PANTOCRATOR

*Dopo la Comunione si può leggere questa preghiera,
anche con sottofondo musicale*

Presidente (o Lettore):

O Signore Gesù,
potenza e sapienza di Dio,
accendi in noi l' amore per la divina Scrittura,
dove risuona la voce del Padre,
che illumina e infiamma,
nutre e consola.

Tu Parola del Dio vivente,
rinnova nella Chiesa lo slancio missionario,
perché tutti i popoli giungano alla conoscenza di Te,
vero Figlio di Dio e vero Figlio dell' uomo,
unico Mediatore tra l' uomo e Dio.

Lode e gloria a te, o Cristo,
oggi e nei secoli eterni.

(San Giovanni Paolo II)

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

16 dicembre 2012

“E noi che cosa dobbiamo fare?”.

Il Signore cammina in mezzo a noi!

Il Signore conta i passi del nostro vagare, raccoglie le nostre lacrime per scriverle nel suo libro (cfr. Sal 55,9) e questa sollecitudine amorosa scioglie le tenebre che si annidano nel cuore e lo dispongono alla conversione.

Anche le convinzioni ideologiche più ragionevoli non sono sufficienti a tradurre coerentemente nel «fare» ciò che crediamo giusto per noi e per gli altri.

L'uomo, nella storia, ha affidato la sua ricerca di gioia a molte dottrine, vi ha costruito sopra modelli di impegno per la causa del mondo.

Ma occorre una ragione ultima, un senso capace di ricapitolare i frammenti di pace e di giubilo dispersi nell'operosità che anima la vita.

Il «fare» del Regno trova la sua ragione ultima nella sequela del volto vivente della Buona notizia: Gesù Cristo.

*Si potrebbe portare all' altare un bacile d' acqua
che verrà benedetta dal Celebrante
e con essa aspergere poi l' Assemblea in ricordo del Battesimo.*

*Si potrebbe usare la Professione di Fede secondo il Rito del Battesimo,
nella forma dialogata con le Rinunzie e il Credo.
Dopo la Professione di fede si può portare la terza candela (o lampada)
da deporre sull' altare (o accanto)
all'immagine del Cristo Pantocrator.*

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE

Presidente:

Il Signore è vicino e ci invita alla gioia a rallegrarci sempre nel suo nome. Alla sua presenza godiamo di una pace che sorpassa i nostri desideri di felicità, che dilata il tempo in un unico grande giorno di festa.

*Si porta all' altare il bacile dell' acqua,
si benedice secondo il formulario del Messale,
poi si asperge il popolo.*

PREGHIERA UNIVERSALE

Presidente:

Le nostre necessità, esposte nella preghiera e nella supplica, provocano Dio che viene in nostro soccorso. Nell'ora del bisogno e della prova non siamo turbati o angustiati perché confidiamo nel Signore dicendo:

Dio della salvezza, ascoltaci!

Letto:

Tu che hai allontanato da Israele i giorni della sventura sii vicino a chi è vittima innocente delle nostre ingiustizie o della nostra indifferenza.

Tu che ci inviti a non lasciar cadere le braccia fa' che la nostra comunità ritrovi nuova speranza nell'annuncio del Vangelo e nell'impegno della testimonianza.

Tu che in Cristo ci doni la vera pace aiuta ogni uomo ad illuminare il tempo della fatica e della sofferenza nella certezza che poter vedere giorni di festa e di vita nuova.

Intenzioni particolari e locali...

Presidente:

Dio, che ci liberi dall'inquietudine e dall'angoscia perché possiamo alzare le braccia verso di te e lodarti con cuore sincero ascolta il nostro grido di aiuto e manifesta ancora le tue meraviglie.

Per Cristo nostro Signore.

Presentazione dei doni

Letto:

I gesti di solidarietà e di attenzione ai fratelli che sono nel bisogno manifestano la nostra volontà di tradurre nel «fare», in una operosità concreta l'annuncio di salvezza accolto nella fede.

Raccogliamo anche questa domenica le offerte in denaro che saranno destinate alla realizzazione dei progetti di carità scelti dalla nostra parrocchia e dalla nostra chiesa diocesana e li presentiamo insieme al pane e al vino per l'Eucaristia.

Al segno della pace

Presidente:

Come una sola famiglia siamo riuniti intorno a questa mensa.
La gioia e la pace di questa comunione vera si diffonda nello scambio sincero del gesto della fraternità.

DAVANTI ALL'IMMAGINE DEL CRISTO PANTOCRATOR

*Dopo la Comunione si può dire la seguente preghiera,
anche con sottofondo musicale.*

Presidente (o Lettore):

O Cristo, nostro unico Mediatore,
tu ci sei necessario
per vivere in comunione con Dio Padre,
per diventare come te
che sei suo Figlio unico e Signore nostro,
suoi figli adottivi,
per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario,
Fratello primogenito del genere umano,
per ritrovare le ragioni vere
della fraternità fra gli uomini,
i fondamenti della giustizia, i tesori della carità,
il bene sommo della pace.

Tu ci sei necessario ,o Cristo,
Signore, o Dio con noi,
per imparare l' amore vero
e per camminare nella gioia
e nella forza della tua carità
la nostra via faticosa, fino all' incontro finale
con te amato,
con te atteso,
con te benedetto nei secoli.
Amen.

(San Paolo VI)

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

23 dicembre 2012

“A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?”

Ambientazione

Dio è all'opera. La sua azione paziente, misteriosamente nascosta e straordinariamente efficace ha reso fecondo il grembo della storia.

Il Figlio di Dio che pasce il gregge dell'umanità ha proclamato il suo «eccomi» per offrirsi alla volontà del Padre e nella stessa obbedienza fiduciosa la «serva del Signore», Maria, ha creduto all'adempimento delle promesse di Dio. L'azione dello Spirito Santo ha cancellato la sterilità nel seno di Elisabetta perché sulle sue labbra l'attesa di Israele potesse sciogliersi in un canto di benedizione. Maria ed Elisabetta scrivono il loro nome nella lista dei poveri di Yahweh che, di generazione in generazione, hanno confidato unicamente nella fedeltà di Dio, una schiera di beati a cui appartengono coloro che anche oggi ascoltano la Parola di Dio e la osservano.

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE

Presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Presidente:

La pace, la carità e la fede da parte di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Presidente:

Solo poche ore e sarà Natale.

Ma ci è dato ancora in dono l'occasione per sostare nell'ascolto della Parola per preparare il cuore alla venuta del Salvatore ormai prossima.

Un tempo impreziosito dalla testimonianza di Maria e di Elisabetta che accogliamo per rivestirci della loro docilità e della loro obbedienza.

ATTO PENITENZIALE

Presidente:

Sulla strada della fede che ci insegna a fare della volontà del Padre, il cibo per la nostra vita, sappiamo di dover essere liberati dal peccato che ostacola la realizzazione in noi del disegno di Dio.

Letto:

Signore, nostro re e pastore, che ci fai vivere e invocare il tuo nome tu ci chiami alla libertà:
Rompi le catene che ci tengono prigionieri.
Signore, pietà.

Tutti: Signore, pietà oppure Kyrie, eleison (cantato).

Letto:

Cristo, venuto nel mondo per fare la volontà del Padre, la tua luce rischiarò il nostro cammino:
Aiutaci ad incontrare il tuo volto.
Cristo, pietà.

Tutti: Cristo, pietà oppure Christe, eleison.

Letto:

Signore, che porti a compimento la tua promessa di fedeltà e di misericordia. tu vieni a mostrarci il tuo amore:
Insegnaci ad accogliere i nostri fratelli.
Signore, pietà.

Tutti: Signore, pietà oppure Kyrie, eleison.

*Si può portare la quarta candela (o lampada)
da deporre accanto (o vicino)
all'immagine del Cristo Pantocrator.*

Preghiera dei fedeli

Presidente:

Nell'attesa della celebrazione del Natale, rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera perché mandi il suo Figlio, Re della pace, a rinnovare la terra.

Preghiamo e diciamo:
Vieni Signore Gesù.

Lettore:

Attendiamo da te la comunione.

Fa' che la tua Chiesa viva sempre nella ricerca dell' unità per essere segno di fraternità in un mondo lacerato dall' odio e dalla discordia: preghiamo.

Attendiamo da te la giustizia.

Guida le menti e i cuori di coloro che hanno responsabilità di governo perché si possa costruire una società più equa e accogliente: preghiamo.

Attendiamo da te la pace.

Converti i cuori e le menti degli uomini perché possano superare e risolvere i loro conflitti nella piena concordia e nella giustizia.: preghiamo.

Intenzioni particolari e locali...

DAVANTI ALL'IMMAGINE DEL CRISTO PANTOCRATOR

*Dopo la Comunione si può leggere questa preghiera,
anche con sottofondo musicale.*

Presidente (o Lettore):

Signore Gesù,
pienezza del tempo e Signore delle storia,
disponi l' animo nostro
a vivere e a celebrare con fede
il tempo che ci è dato
perché sia tempo di grazia e di misericordia.

Donaci un cuore umile e semplice,
perché contempliamo
con meraviglia sempre nuova
il Mistero dell' Incarnazione,
quando tu, Figlio dell' Altissimo,
nel grembo della Vergine,
santuario dello Spirito,
sei divenuto nostro fratello.

Gesù, Unigenito del Padre,
pieno di grazia e verità,
luce che illumina ogni uomo,
dona a chi ti cerca con cuore sincero
l'abbondanza della tua vita.

Lode e gloria a te, o Cristo,
oggi e nei secoli eterni.

(San Giovanni Paolo II)